Addio al Mangificio Firenze Per tre anni niente più licenze

Centro in freezer entro aprile. Ma forzare il divieto si può

di TOMMASO GALLIGANI

IL CONTO alla rovescia è stato attivato: nel giro di un mese chi aveva in mente di aprire un ristorante, una pizzeria, o un'altra attività di tipo enogastronomico nel cuore di Firenze farà bene a dedicarsi ad altro, almeno per tre anni. Ieri la giunta, su proposta dell'assessore Cecilia Del Re, ha dato l'ok alla delibera che mette in freezer per un triennio l'apertura di nuovi negozi di questo tipo in tutto lo spazio del centro storico Unesco, incluso cioè anche l'Oltrarno. E' uno degli ultimi passaggi della manovra 'stop al mangificio' recentemente annunciata dal sindaco Dario Nardella: dal 2012 a oggi i negozi di somministrazione alimentare e di bevande sono aumentati del 50% in cinque anni. Ora il Comune ha detto basta: perché lo stop diventi effettivamente operativo manca pochissimo. Il tempo di far passare il provvedimento in Commissione e quindi in Consiglio, dove l'ampia maggioranza Pd garantirebbe un'agevole approvazione. Il tutto, ha detto presentando le nuove norme la Del Re, «entro la fine di aprile». «Le modifiche che abbiamo approvato - ha spiegato - hanno l'obiettivo di tutelare l'identità di un luogo così particolare e prezioso come il nostro centro storico rappresentato secondo l'Unesco, non solo da monumenti e patrimonio artistico ma anche dal tessuto economico e sociale costituito dal commercio tradizionale, dal commercio di artigianato e dagli esercizi storici. Un patrimonio la cui identità è messa a repentaglio da un'eccessiva crescita in quest'area del settore del commercio alimentare».

IL CONGELAMENTO di nuovi ristoranti e attività enogastronomiche prevedrà un'eccezione, stabilita nel segno della promozione della cultura. In librerie, teatri, cinema e musei, sarà infatti consentito avviare attività di somministrazione di cibi e bevande; lo stesso varrà anche per le strutture ricettive e, in via temporanea, per eventi su area pubblica per i quali il Comune abbia espresso esplicito interesse. Minacce di ribaltoni del Tar, come è accaduto all'ordinanza anti slot e al divieto di dehor in piazza Duomo? Perché, spiega Del Re, «è intervenuta, sul tema della tutela dei centri storici la normativa del decreto Franceschini di recente approvazione». La delibera approvata ieri contiene anche altri provvedimenti a tutela del centro. C'è la tutela rafforzata dell'identità di alcune vie e piazze, sul modello di quanto già realizzato per via Tornabuoni: ora anche in via Maggio, via dei Fossi e Lungarno Corsini, potranno aprire solo le tipologie di attività 'tipiche del posto', storicizzate, come gallerie d''arte, negozi di antiquariato, di arredamento e design. C'è la 'blindatura' delle piazze più importanti, nelle quali non potranno essere trasferite attività già vietate dal regolamento a tutela dell'area Unesco: nell'elenco, piazza San Giovanni, piazza Duomo, piazza della Repubblica, piazza Santa Croce, piazza della Signoria, piazza San Firenze, piazza Santa Maria Novella, piazza Pitti, piazza Santo Spirito, piazza del Carmine, piazza Santissima Annunziata. Per quanto riguarda la tutela dei 126 esercizi storici, il Comune approverà un norma con i vincoli che requisiti ogni negozio dovrà rispettare. E nuove misure, su mandato della giunta, arriveranno nei prossimi mesi anche sul tema del decoro urbano per ridurre il caos notturno dei locali in alcuni punti nevralgici del centro: tra questi, potrebbe esserci l'estensione dell'obbligo di steward antirumore in aree che al momento sono escluse da questo obbligo.

Restrizioni

Tuteliamo la storia

Ora anche in via Maggio, via dei Fossi e Lungarno Corsini, potranno aprire solo le tipologie di attività 'tipiche del posto', storicizzate, come gallerie d'arte, negozi di antiquariato, di arredamento e design

PRIMO PIANO FIRENZE
LA CITTÀ CHE CAMBIA
Addio al Mangificio Firenze
Per tre anni niente più licenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Passaggi

Il trend

Dal 2012 a oggi i negozi di somministrazione alimentare e di bevande sono aumentati del 50% in cinque anni

Decisione

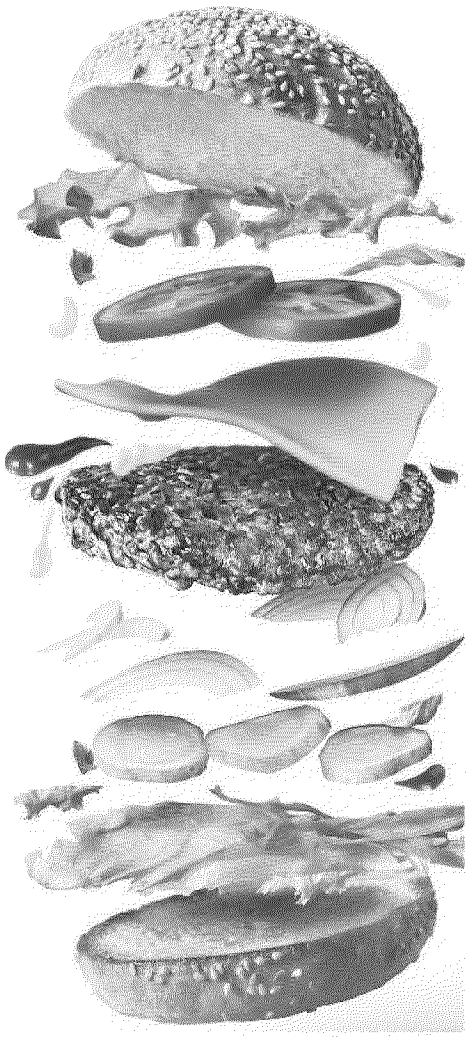
La giunta ha dato l'ok alla delibera che mette in freezer per un triennio l'apertura di nuovi negozi nel centro Unesco

Tempistiche

Passeranno al massimo trenta giorni prima che il provvedimento diventi operativo

L'assessore Del Re

Le modifiche vogliono tutelare l'identità di un luogo così prezioso come il nostro centro storico



41%

L'aumento dei ristoranti nel centro storico dal 2012: all'epoca erano 764, oggi sono 1.100

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.